



Prot. n. 231/2010.

Imperia, 1.09.2010

OGGETTO: social housing Regione Liguria –proposte modifica L.R. 38/2007.

Cari colleghi alcuni giorni prima del periodo feriale quali rappresentanti della nostra Federazione degli Ordini abbiamo avuto un incontro con il nuovo Assessore al comparto, l'Ing. Giovanni Boitano, che in coerenza con la nuova linea comportamentale assunta dalla nuova Giunta Regionale della Liguria ed inaugurata dall'Assessore M. Fusco con il Piano Casa, cioè di utilizzare la "partecipazione propositiva" degli ordinamenti specialistici dei vari settori, ci ha tra l'altro evidenziato di avere preso atto che nei fatti vi è stato il sostanziale inconsistente risultato dell'iniziativa "Social Housing" sia a livello nazionale che regionale (da me facilmente previsto) che qui da noi era stata avviata con la Legge Regionale 3 Dicembre 2007 n.°38, come ennesimo tentativo di riavviare una qualche politica per la casa in locazione, ipotizzando una collaborazione pubblico-privato.

Poiché alla stesura di detta legge per un certo periodo aveva collaborato il collega Lucio Massardo, abbiamo interpellato lo stesso chiedendogli di darci la sua disponibilità a collaborare ad un nostro gruppo di lavoro (che poi dovrà estendersi su basi federative) per valutare la situazione e suggerire alla Regione delle proposte atte a modificare la citata legge per renderla Efficiente, Efficace ed Economicamente utilizzabile.

Con Panebianco e Massardo, che ha assentito, mercoledì abbiamo discusso e valutato che valesse la pena un nostro impegno in tal senso e quindi siamo a proporre che, predisponendo una base di partenza, aprire il dibattito nel BLOG dell'Ordine per raccogliere idee e proposte un poco come fatto per il Piano Casa.

Ovviamente avendo io avuto un decennio di intenso impegno a tempo pieno in Organismi Nazionali e Regionali pubblici con legami anche internazionali nel sistema dell'E.R.P., coniugati con l'esperienza di oltre 50 anni di lavoro sul campo dell'Edilizia e dell'Urbanistica in Italia ed all'Estero, mi spingo senza peccare di presunzione ad auto-responsabilizzarmi di questo gruppo di lavoro, cominciando anche a predisporre una base della nostra discussione, ancorchè schematica, che vi esporrò quanto prima.

Ma oltre a questa, che lascerà certamente lo spazio aperto ad ogni idea, allegherò un riassunto di come la penso io in materia non per influenzarvi mettendo il carro davanti ai buoi, ma semplicemente per porvi subito come voi soggettivamente davanti ad eventuali proposte di soluzioni del non facile problema.

Lo farò con la caparbia di voler continuare ad esternare le mie idee e suggerimenti da tanti anni purtroppo inascoltati in questo rilevante settore della vita del nostro Paese (che è anche in questo campo è fuori dagli standard europei) ciò a causa di un grave concorso di irresponsabilità sia del sistema politico che di quello amministrativo ed economico del passato e del presente. Il tema deve essere rilanciato con l'assunzione di seri impegni al di fuori dalla demagogia, per soddisfare i pressanti bisogni della popolazione perché una società civile come vuole essere la nostra deve garantire ai cittadini almeno la possibilità di soddisfare dignitosamente e legalmente i propri bisogni più elementari quindi il sostentamento alimentare e la casa.

Il Presidente
Arch. Silvano Toffolutti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Toffolutti', with a large, sweeping flourish above the name.